VIA CRUCIS

13 marzo 2020

Introduzione

Niente e nessuno può impedire o distruggere questo amore di Dio alla nostra vita, niente e nessuno può impedire

a Gesù di venirci incontro per riprenderci nel Suo amore infinito. Un amore incessantemente commosso verso

di noi, sempre pronto a riprenderci, a perdonarci e a riammetterci alla vita in Lui. Possiamo anche voltargli le

spalle, voltarci da un'altra parte, resistergli: è il nostro dramma quotidiano. Ma il Suo amore rimane sempre più

forte e più grande di tutti i nostri tradimenti, di tutte le nostre resistenze, di tutti i nostri rifiuti. Niente e nessuno

potrà mai spezzare questa alleanza di amore infinito, questo vincolo d'amore assoluto con cui irrevocabilmente

siamo amati da Dio e che trova la sua piena e definitiva rivelazione proprio nella passione, morte e resurrezione

di nostro Signore Gesù Cristo. È il meraviglioso e drammatico spettacolo della misericordia di Dio e della nostra

libertà. Della Sua misericordia che non viene mai meno ed è sempre spalancata verso di noi, sempre assetata del

nostro cuore; e della nostra libertà che deve sempre essere in gioco e sempre pronta a spalancargli la porta del

proprio cuore. Ed è proprio in forza di questo vincolo d'amore irrevocabile e sempre vincente, che quello che fino

a ieri è stato un "no", quello che fino a ieri è stato un rifiuto, quello che è stato fino ad un istante fa distrazione,

estraneità, presunzione, riduzione, "dura cervice", peccato e tradimento, adesso può essere un "sì", un'apertura e

una conversione possibile, un ricominciare nuovo, una vita nuova in Lui. (Nicolino Pompei, Non ci ardeva forse il

cuore nel petto...)

O Dio, vieni a salvarmi!

Signore, vieni presto in mio aiuto!

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen!

INVOCAZIONE SPIRITO SANTO: Tui amoris ignem

PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché

fosse crocifisso (*Mc* 15, 14-15).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore... Tu sai con quanta facilità ti abbandoniamo.

CANONE: Ascolta Signor

SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue

vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo (*Mc 15, 15-20*).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché siamo deboli e abbiamo bisogno della Tua fortezza.

CANONE: Ascolta Signor

TERZA STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità (*Is* 53, 4-5)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché Tu sei la nostra vita.

CANONE: O Maria, Madre dei dolori

QUARTA STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Dobbiamo invocare ora e sempre la Madonna per l'imitazione del suo fiat, come suprema obbedienza alla volontà del Padre in cui solo consiste la vita. Deve essere inesauribile lo sguardo che portiamo alla Madonna, l'accoglienza della sua compagnia e la richiesta della sua. (*Nicolino Pompei*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, per mostrarci la Tua volontà.

CANONE: O Maria, Madre dei dolori

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Io non mi muovo, non ce la faccio a vivere e a fare niente, sono incapace di guardarmi, di rapportarmi con chiunque se tu non mi guardi; sono incapace di essere vero, fedele, intero, integro, affogo solo nella paura e nell'angoscia se tu non mi chiami, non mi parli, non mi investi ora di te, della tua presenza, del tuo Amore invincibile ed eterno, se tu non mi afferri e non mi porti con te ad affrontare la vita di ogni giorno. (*Nicolino Pompei*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché desideriamo amarti ed essere sempre in tua compagnia.

CANONE: Jesu tibi vivo

SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Nel momento in cui lo sguardo della Veronica fissa lo sguardo di Gesù nasce il suo nome, si afferma il suo io, assume la sua personalità. (*Nicolino Pompei*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, se vuoi che Ti siamo fedeli.

CANONE: Jesu tibi vivo

SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti

(1Pt 2, 21-25a).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché si fa sera e il giorno declina.

CANONE: Cerco il tuo volto che mi cerca

OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: O Gesù mio dolcissimo, tu sei la speranza dell'anima che sospira; ti cercano mendicanti le lacrime pietose e il grido del profondo dell'animo.

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché in questa notte della vita e dei pericoli abbiamo bisogno di Te.

CANONE: Cerco il tuo volto che mi cerca

NONA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca (*Is* 53, 6-7a).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché quando arriva la morte vogliamo stare uniti a Te.

CANONE: *In manus tuas*

DECIMA STAZIONE
GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia (*Mt* 27, 33-36)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, Te solo cerchiamo.

CANONE: In manus tuas

UNDICESIMA STAZIONE GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano (*Mc 15, 25-32*).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, perché ti amiamo e non chiediamo altra ricompensa che aumento di amore.

CANONE: Niente ti turbi

DODICESIMA STAZIONE
GESÙ MUORE SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Elì, Elì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!» (*Mc 15, 33-39*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, solo il Tuo amore cerchiamo, la Tua grazia, la Tua volontà.

CANONE: Niente ti turbi

TREDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e

àloe (Gv 19, 38-39).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore, continua a camminare con noi, ad abbracciare e perdonare la nostra vita, a riprenderci sempre nel tuo amore e nella tua compagnia perché possiamo camminare con te.

CANONE: Questa notte

QUATTORDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Anche lei [Maria Maddalena], come tutti i suoi amici, si era attaccata, aggrappata a Gesù come l'assoluta consistenza di sé, come l'unica e piena corrispondenza del suo cuore, come la presenza in cui solo era possibile la pienezza della vita, il respiro pieno della vita, la gioia piena del cuore. Pensiamo allora che cosa deve essere stato per lei il momento in cui viene invitata ad uscire dal sepolcro e quindi a staccarsi definitivamente dalla presenza fisica di Gesù. Quella pietra messa a chiusura del sepolcro la strappa definitivamente dalla possibilità di continuare a guardarlo, ad accarezzarlo, ad adorarlo anche da morto. Con la sepoltura di Gesù anche per lei sembra tutto finito. Le rimane solo la possibilità di tornare ogni giorno davanti a quel sepolcro per continuare in qualche modo a stargli vicino, a sentirlo vicino, a parlargli e a consegnargli se stessa (Nicolino Pompei).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Resta con noi Signore perché si fa sera, la notte scende oscura, le tenebre si infittiscono e ci fanno paura. Noi lo sappiamo che tu sei sempre con noi, ma abbiamo bisogno di domandartelo lo stesso, di gridartelo adesso: resta con noi Signore, non ci lasciare mai.

CANONE: Questa notte

ADORAZIONE DELLA CROCE: Tu mi guardi dalla croce

AL TERMINE: "Anche noi siamo invitati a decidere da che parte stare. Si può stare dalla parte del sepolcro oppure

dalla parte di Gesù". Siamo chiamati adesso a decidere da che parte stare, da chi ricominciare. Ancora Papa Fran-

cesco, nella Notte di Pasqua, ha affermato: "Andiamo e lasciamoci sorprendere da questa alba diversa, lasciamoci

sorprendere dalla novità che solo Cristo può dare. Lasciamo che la sua tenerezza e il suo amore muovano i nostri

passi, lasciamo che il battito del suo cuore trasformi il nostro debole palpito". (Papa Francesco)

ORAZIONE FINALE: Tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato

si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità per mezzo di Gesù Cristo che è principio di tutte le cose. Per Cristo

nostro Signore.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE: Resta con noi